

# Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE

San Barnaba San Luca Beati Parroci San Remigio

santi apostoli

ANNO XXXVI - N° 3

MAGGIO 2003

*I preamboli della guerra all'Iraq ci condizioneranno molto nel prossimo futuro in caso di nuove guerre*

## Chi ha perso la guerra

*Chi può realmente impedire una guerra oggi come oggi?*

La guerra all'Iraq avrà molte conseguenze, oltre ad un certo ricambio della classe politica irachena. Non voglio analizzare i benefici/danni per gli iracheni e gli statunitensi. Voglio cercare di capire chi in questa guerra ha perso veramente.

Certo ha perso la pace, ha perso il diritto internazionale, ma soprattutto è uscito screditato e con le ossa rotte l'ONU. Direttamente non è stato coinvolto nei conflitti, ma è l'unico che sicuramente non trarrà nessun beneficio dalla cessazione delle ostilità.

Tutta la fase che ha preceduto l'invasione dell'Iraq è stata caratterizzata dai goffi tentativi dell'ONU di mediare e impedire la guerra, dai goffi tentativi degli ispettori di dimostrare la presenza o meno delle armi chimiche in Iraq. Dai goffi tentativi da una parte come dall'altra di far emettere una risoluzione che approvasse o condannasse la guerra al regime di Saddam Ussein.

In passato solo per le questioni relative al conflitto israelo-palestinese l'ONU aveva manifestato una simile situazione di empassé.

Precisazione necessaria: l'ONU non è uno strumento superato, costoso e inutile, tutt'altro. È un importante mezzo per garantire la pace nel mondo, ma che ha bisogno di radicali riforme. Ci vorrebbe coraggio, coerenza e umiltà per renderlo finalmente uno strumento realmente efficace. Così com'è, dimostra tutti i limiti imposti dal clima di guerra fredda in cui è nato e cresciuto.

Di zavorre vecchie di sessant'anni ce ne sono parecchie. In particolare due sono decisamente condizionanti per il lavoro del Consiglio di Sicurezza:

1. I cinque paesi che hanno vinto la 2ª Guerra Mondiale (Cina, Francia, Gran Bretagna, Russia e Stati Uniti) fanno parte sempre del Consiglio medesimo;

2. Gli stessi paesi possono imporre che un argomento a loro sgradito non sia oggetto di deliberazione da parte del Consiglio (diritto di veto).

Operativamente questo vuole dire che il parere di questi cinque stati è comunque sempre presente e, ancora più grave, l'interesse di uno solo di questi cinque stati può paralizzare le deci-

Paolo Chiesa (segue a pag. 6)

Lettera enciclica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II

## La Chiesa vive nell'Eucaristia

Ogni volta che si celebra l'Eucaristia i fedeli rivivono l'esperienza dei discepoli di Emmaus: «si aprirono gli occhi e lo riconobbero»

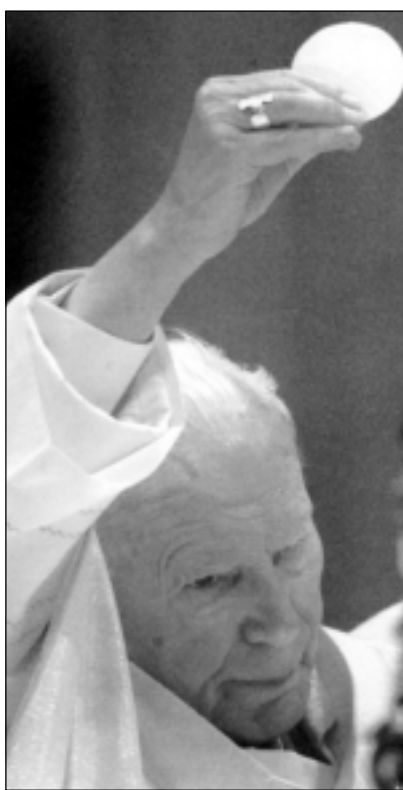
Nel venticinquesimo anniversario di Pontificato, Giovanni Paolo II desidera coinvolgere più pienamente l'intera Chiesa in una riflessione eucaristica, anche per ringraziare il Signore del Dono dell'Eucaristia e del Sacerdozio: «Dono e Mistero».

**La Chiesa vive dell'Eucaristia. Questa verità non esprime soltanto un'esperienza quotidiana di fede, ma racchiude in sintesi il nucleo del Mistero della Chiesa.**

Il sacrificio eucaristico è fonte e apice di tutta la vita cristiana, nella Santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo, nostra Pasqua e pane vivo che, mediante la sua carne vivificata dallo Spirito Santo e vivificante, dà vita agli uomini.

Gli Apostoli che presero parte all'Ultima Cena forse non capirono subito il significato delle parole uscite dalle labbra di Cristo. Esse si sarebbero chiarite pienamente soltanto al termine del *Triduum sacrum* del periodo cioè che va dalla sera del Giovedì Santo fino alla mattina della domenica. In quei giorni è rinchiuse il *mysterium paschale* (mistero pasquale) e quindi il *mysterium eucharisticum* (mistero eucaristico).

Dal mistero pasquale nasce



Giovanni Paolo II celebra l'Eucaristia

la Chiesa. Proprio per questo l'Eucaristia, che del mistero pasquale è il sacramento per eccellenza, si pone al centro della vita ecclesiale.

**Mistero della fede!** Quando il Sacerdote pronuncia queste parole i presenti acclamano: «Annunziamo la tua morte o Signore, procla-

miamo la tua Resurrezione nell'attesa della Tua venuta». Nel dono dell'Eucaristia è racchiusa l'attualizzazione perenne del mistero Pasquale, attorno al ministro dell'Eucaristia che, grazie al Sacramento dell'Ordinazione Sacerdotale, ha la facoltà di compiere la Consacrazione.

L'Eucaristia unisce cielo e terra, il *mysterium fidei* (mistero della fede) si realizza nell'Eucaristia: il mondo uscito dalle mani di Dio torna a Lui redento da Cristo.

**Mistero della fede** Il Signore Gesù nella notte in cui veniva tradito, istituì il Sacrificio Eucaristico del Suo corpo e del Suo sangue: Suo dono...

*il dono per eccellenza, dono di sé stesso e della Sua opera di salvezza; il dono del Suo amore e della Sua obbedienza fino all'estremo della vita è in primo luogo un dono al Padre Suo, in nostro favore, in favore di tutta l'umanità.*

Il Sacrificio Eucaristico è orientato all'unione intima di noi fedeli con Cristo, è tensione verso la meta e cioè la vita eterna. Ma colui che si nutre di Cristo non deve attendere l'aldilà per ricevere la vita eterna, la possiede già sulla terra. La visione cristiana di «cieli nuovi e terra nuova» stimola il senso di responsabilità verso la terra presente.

I cristiani si sentano più che mai impegnati a non trascurare i doveri della loro cittadinanza terrena. È loro compito contribuire con la luce del Vangelo all'edificazione di un mondo a misura d'uomo e pienamente rispondente al disegno di Dio.

Il racconto della «lavanda dei piedi» deve insegnare a mettersi al servizio dei più deboli, dei poveri, a lavorare per la pace e per le mille contraddizioni di un mondo globalizzato.

«Come il Padre ha mandato

me, anch'io mando voi» Dalla comunione con Cristo, la Chiesa trae necessaria forza per compiere la sua missione.

**L'Eucaristia edifica la Chiesa**

L'Eucaristia (comunione con la Chiesa Celeste) è fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione.

L'Eucaristia è un tesoro inestimabile non solo il celebrarla ma anche il sostare davanti ad essa fuori della Messa (l'adorazione del Santissimo Sacramento): se ne prolungano e moltiplicano i frutti.

**L'apostolicità dell'Eucaristia e della Chiesa**

Fino al ritorno di Cristo la Chiesa continua ad essere istruita, guidata dagli apostoli e dai loro successori: solo il Sacerdote può compiere il Sacrificio Eucaristico, mentre il popolo vi si associa con fede ed in silenzio.

**L'Eucaristia e la comunione ecclesiale**

La parola *Comunione* esprime due vincoli di unione: uno *invisibile* (quello con Dio) ed uno *visibile* (quello tra i fedeli battezzati e tutta la Chiesa sparsa nel mondo), soprattutto nella messa domeni-

a.b.c.

(segue a pag. 3)

## CAMPI ESTIVI PARROCCHIALI 2003

Dai che ci risiamo!

Mamme preparate gli zaini che si va in montagna.

No... non voi (vi piacerebbe lo so!), ma i vostri figli sì! Tirate fuori dagli armadi, sacchi a pelo, maglioni e giacche a vento, lustrate gli scarponi, prendete quant'altro di inutile pensate possa loro servire, e cacciate tutto con cura in zaini e borsoni.

Lo stretto necessario si intende... Starà via solo una settimana e se anche tornerà un po' «zozzetto» è tutta salute.

Tanto lo sapete: si laverà poco, si cambierà ancora di meno ma si diventerà un mondo.

Ecco fra pochi giorni dalle nostre parrocchie partiranno pullman, furgoncini e auto stracariche di ragazzi, di vettovaglie, zaini, borsoni, che inerpandosi su per le nostre vallate alpine porteranno i vostri figli ai sospirati Campi Estivi.

Sarà una vacanza certamente speciale!

Non la solita vacanza solo passeggiate, giochi e divertimento, ma una vacanza con uno stile diverso. Quale? Questo è un segreto che solo i vostri ragazzi potranno raccontarvi al ritorno.

Presto, tutti in fila negli uffici parrocchiali per le iscrizioni... che si parte e potrete trovarvi nelle situazioni spiegate dalle vignette realizzate da Daniela Ponzà e Arianna Prette.

### CAMPI ESTIVI ZONALI

dal 7/7 al 13/7 **Dopo Cresima** (12/13 anni)

dal 14/7 al 20/7 **Giovanissimi «UNDER»**

(14/15 anni)

dal 21/7 al 27/7 **Giovanissimi «OVER»**

(16/17 anni)

A

dal 28/7 al 3/8 **Giovani «JUNIOR»**

(18/25 anni)

Per informazioni più dettagliate fare riferimento presso la propria parrocchia o presso il Centro Giovanile Zonale (Strada del Castello 45 - tel. 011 3489444) resp. Don Corrado e Sr. Ivana

## Sommario

Clonazione pag. 2

Le mille vite dei miei fratelli pag. 3

Cronaca della Parrocchia pag. 4-5

Amianto: il falso amico pag. 6

Santi Apostoli: parrocchia da trent'anni pag. 7

Il grillo parlante pag. 8